

317* el nome dil dito novo Signor turchi, fazando festa per tre zorni; ma ad altro fin che de honorar e ralegrarsi del dito Signor turchi, come ne la Zobia seguente se intese che il signor Gazelli haveva havuto il castelo di Damasco parte a pati et parte per forza per spazio di 4 hore, quelli che forno renitenti sono stà tagliati, et li altri tolti al suo soldo con buon partito, e il castelan veramente, visto che non potea fugir da le mani del Gazeli, scanò la mujer e dui figlioli che l' haveva, e lui se butò zò de una alta torre del dicto castelo et precipitò, amazose. Tutti li altri turchi erano in Damasco fono tagliati a pezi, et el Gazeli fo salutato per Soldan. El Venere poi da mattina, circha due hore de zorno, li turchi erano in Tripoli con grande ansiosità et solitudine si misseno a portar robe a le marine per cargarle sora 13 navilli turcheschi et una fusta di corsari soi che erano li, dicendo che 'l se aporpinquava le gente del Gazelli, qual veniva ai danni di loro turchi, per esser fatto Soldan esso Gazelli; et el signor de Tripoli turco vene da poi loro con 800 cavalli, el qual li conduceva le sue donne e la sua famiglia con il suo haver, et volevasi imbarchar sopra le dite nostre galie, non senza gran fastidio de li nostri Soracomiti, che havevano denegato al dicto Signor haver il tributo, perchè lui lo richiedete con grande instantia, dicendo saper di certo che li l' havevano, dal Contarini più vecchio mercante nostro. Stimulati da sier Alvise de Adamo, erano solecitati a darlo fuori. Dubitavano ancora, levandoli, far dispiacer al Gazeli, et non levandoli, offender el novo Signor turco. *Tamen*, Dio ajutò che li spachi, vedendo che 'l suo Signor era per andarsene et che loro dovevano remaner, comenzono a exclamar che non volevano el partise da loro, nè che 'l mandasse via le done, nè la roba sua, ma che tutti dovesseno star ad uno periculo di bene et male. Et mentre che loro contendevano, sier Alvise de Adamo, qual era venuto a marina con loro turchi, imbarcò in galia la sua fameglia et facultà per la summa di 20 milia ducati, dicendo haver lassato ancora in la terra per 5 milia ducati, temendo el Gazeli perchè lui favoriva le cose turchesche, come feva sier Andrea Morexini, non senza gran danno di la nation veneta, come se divulga. Hor se imbarcarono ancora 4 richissimi christiani con il loro haver. *Tandem* el signor se parti et ritornò ne la terra, poi, circha l' hora de vespero, se parti pur con la fameglia et roba et dicti 800 cavali andando a marina a marina, publicando voler andar in Aleppo per unirse con le zente turchesche che se atrovano de li, et si crede l' imbarcherà la brigata

et haver sopra li 13 navilli, quali partirono *immediate*, et loro più expediti se ne andorono per terra e forsi più unitamente con dicti navilli per salvarsi. Hor la città di Tripoli rimase abandonata dal dicto signor, el qual ha lassato uno castelan nel castelo con 160 persone fornite di victuarie e munition assa' bene, e ha comesso al dicto castelan, se in termine di zorni 10 da poi che li haverà dato notitia dil suo zonzer in Aleppo el non tornerà con soccorso, el debba far quello li paresse. Altro non se intese fino il Marti seguente. Ma alcuni ladri si preparò di andar a la roba di chi mancho poteva, vedendo in la città non era governo, *tamen* non arditeno moveri dubitando di le nostre galie; il che fo di salute a nostri mercadanti, et con grande reputazione di la nation veneta, la qual *tamen* cargò roba assai sopra le dite galie, et sopra una nave zenoese che si atrovò de li. Tra la qual e le nostre galie seguite quasi un grande inconveniente: el par il patron di la nave era andato a confabular sopra le galie, e bufonizzando, il Falier soracomito, avanti si partisseno li navilli turcheschi, disse al patron: « Se te trovassi solo con qualche uno de dicti navilli, non lo beccaresti suso volentieri, » et quello rispose: « ma di no, Dio me guardi » e si adirò molto, dicendo zenoesi per oro del mondo non manchano di fede, et montò in la sua barcha improprio il parlar li fo facto, nè valse el Trevisan di aquietarlo, che 'l se parti chiamando venetiani traditori, exclamando al più che 'l poteva, e quelli di le galie li discargò adosso alquanti schioppi e non fu azonto perchè 'l fu presto a vogar, e fu discargato uno passa volante, qual li andò sopra la testa. E non seguite altro, e le galie che erano fuor dil zonzer di le artelarie di la nave se levono per schivar scandolo, e fosseno stati vicini, si haveriano trato; ma nostri volseno haver rispetto si a le merchantie di mercanti venetiani cargate su dita nave per Venetia, come a molti altri mali che potevano occorer; sichè stetenò a largo, astrecti da nostri merchanti a dimorar in quel loco per loro securità. Se disse, che nel dicto zorno di Marti, come il Gazeli haveva fato signor a Saito e in la Piana el fiol che fu di Beneanes, et a Baruti Mirgegi capo de drusi, el qual conquistò per forza la torre dil dicto loco da le man di turchi, et mandò al signor Gazelli 25 milia ducati di quelle monede, che era li danari di daci. Si ha *etiam*, che Chairbech signor dil Cairo mandava 150 milia ducati a Damasco, sono stà retenuti per el dicto signor Gazeli, e dicono el dito Gazeli haver posto signor in Aman Campsom Caira, e in Otopso Aslam nepote